

ARNALDO BORDONI

**DESIGNAZIONE DI LECTOTIPI E PARALECTOTIPI DI TRE
LATHROBIUM GRAVENHORST, 1802 CONSERVATI NEL MUSEO
ZOOLOGICO "LA SPECOLA" DI FIRENZE**

(Coleoptera, Staphylinidae)

158° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae

Riassunto. L'autore designa lectotipi e paralectotipi di tre specie di *Lathrobium* depositati presso il Museo Zoologico "La Specola" di Firenze: *L. etruscum* Piccioli, 1870, *L. straneoi* Schatzmayr & Koch, 1934 e *L. andreinii* Schatzmayr & Koch, 1934. Il neotipo di *L. etruscum* Piccioli, designato nel 1972, è destituito.

Summary. Lectotypes and paralectotypes designation of three *Lathrobium* Gravenhorst, 1802 preserved in the Museo Zoologico "La Specola" of Florence (Coleoptera, Staphylinidae). Lectotypes and paralectotypes of *Lathrobium etruscum* Piccioli, 1870, *L. straneoi* Schatzmayr & Koch, 1934 and *L. andreinii* Schatzmayr & Koch, 1934, preserved in the Museo Zoologico "La Specola" of Florence, are designated. The neotype of *L. etruscum* Piccioli, designated in 1972, is set aside.

Key words. *Lathrobium*, *etruscum*, *straneoi*, *andreinii*, lectotypes, paralectotypes, Italy.

Introduzione

Anni orsono mi sono occupato (BORDONI, 1972) di alcuni *Lathrobium* gliptomeroidi dell'Appennino centro-settentrionale, definendo con criteri moderni le varie specie ed illustrandone per la prima volta i caratteri sessuali. In quella occasione avevo anche trattato alcune specie della Toscana senza tuttavia designare, come sarebbe stato opportuno, lectotipi e paralectotipi. In questa nota colmo la lacuna.

Lathrobium etruscum Piccioli, 1870

La specie fu descritta, senza indicare un tipo, sulla base di esemplari raccolti da Piccioli in Toscana all'Isolotto, località a quel tempo prossima a Firenze, oggi parte integrante della città. Come accennato in un precedente contributo (BORDONI, 1991), avevo trovato nelle antiche collezioni del Museo Zoologico "La Specola" di Firenze, due esemplari con una etichetta romboidale orlata di verde, recante i numeri "625/4323" che in un catalogo dell'epoca in questione corrispondono appunto alla località dell'Isolotto.

Poiché nel frattempo non ho rintracciato alcun altro esemplare, ritengo utile designare questi due esemplari come lectotipo e paralectotipo della specie. Essi quindi recano ora rispettivamente il cartellino "Lectotypus *Lathrobium etruscum* Piccioli, Bordoni des. 2004" e "Paralectotypus *Lathrobium etruscum* Piccioli, Bordoni des. 2004". Il primo è un maschio in mediocri condizioni di conservazione di cui ho effettuato un preparato in Euparal dell'edeago. Il secondo è una femmina che reca il medesimo cartellino romboidale, con i medesimi numeri. Entrambi sono determinati "*Lathrobium etruscum* Piccioli, Bordoni det. 2004". Essi sono depositati presso il Museo suindicato. In precedenza (BORDONI, 1972), non avendo trovato gli esemplari succitati, avevo istituito per questa specie un neotipo per un esemplare (anch'esso conservato nel

Museo suindicato), raccolto a Badia Prataglia (AR) da Andreini il 28.VI.1928. In base all'articolo 75.8 del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica (1999), esso viene ora di conseguenza destituito.

La specie abita il Vallombrosano e il Pratomagno e gli esemplari raccolti a Firenze sono stati evidentemente fluitati in occasione di qualche piena dei fiumi, come già ipotizzarono SCHATZMAYR & KOCH (1934).

Lathrobium straneoi Schatzmayr & Koch, 1934

La specie fu descritta su esemplari delle Alpi Apuane (Col di Favilla e Foce di Mosceta) ma non fu indicato un tipo. Nel Museo Zoologico "La Specola" di Firenze sono attualmente conservati 17 esemplari con la seguente provenienza: 6 ♂♂ e 4 ♀♀ di Foce di Mosceta, Andreini!, VII.1929, 1 ♂ Andreini!, VIII.1933 e 1 ♂ e 3 ♀♀ di Col di Favilla, Andreini!, VII.1929 ed ancora 1 ♂ e 1 ♀ Andreini!, VIII.1933. Nella coll. Bordoni sono presenti 2 ♀♀ di Foce di Mosceta del VII.1929 e 1 ♂ di Col di Favilla del VIII.1933.

Scelgo il ♂ di Col di Favilla, Andreini!, III.1933 come lectotipo. Esso quindi ora reca il cartellino "Lectotypus *Lathrobium straneoi* Schatzmayr & Koch, Bordoni des. 2004"; tutti gli altri esemplari hanno ora il cartellino "Paralectotypus *Lathrobium straneoi* Schatzmayr & Koch, Bordoni des. 2004" e tutti la determinazione "*Lathrobium straneoi* Schatzmayr & Koch, Bordoni det. 2004". Essi sono depositati presso il Museo suindicato.

Lathrobium andreinii Schatzmayr & Koch, 1934

La specie è stata descritta su esemplari raccolti da Andreini nelle Alpi Apuane (Vergemoli e Fornovolasco) senza che venisse indicato un tipo. Nel Museo Zoologico "La Specola" di Firenze sono attualmente conservati 1 ♂ di Vergemoli, Andreini!, VI.1928 e 2 ♀♀ di Fornovolasco, Andreini!, VI. 1921 e VI.1928. Scelgo l'unico maschio come lectotipo per cui ora esso reca il cartellino "Lectotypus *Lathrobium andreinii* Schatzmayr & Koch, Bordoni des. 2004" mentre le due femmine hanno il cartellino "Paralectotypus *Lathrobium andreinii* Schatzmayr & Koch, Bordoni des. 2004". Tutti e tre gli esemplari sono determinati "*Lathrobium andreinii* Schatzmayr & Koch, Bordoni det. 2004".

Bibliografia

- BORDONI A., 1972. I *Glyptomerus* dell'Appennino centrale e settentrionale e descrizione di nuove specie (Col. Staphylinidae). *Redia, Firenze*, 53: 347-371.
- BORDONI A., 1991. Nuovi appunti intorno ad alcuni *Lathrobium* Gravenhorst gliptomeroidi dell'Appennino (Coleoptera, Staphylinidae). *Atti del Museo civico di Storia naturale, Grosseto*, 14: 25-36.
- INTERNATIONAL CODE OF ZOOLOGICAL NOMENCLATURE, 1999. Fourth Edition. *The International Trust for Zoological Nomenclature, London*, 306 pp.
- SCHATZMAYR A. & KOCH C., 1934. Due nuovi *Glyptomerus* delle Alpi Apuane (Col. Staph.). *Bollettino della Società entomologica italiana, Genova*, 66, 10: 259-266.

Indirizzo dell'Autore: Arnaldo Bordoni, Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze
e-mail arnaldo.bordoni@libero.it